

Casa e carburante Dopo gli annunci arrivano le stangate

Le sorprese del governo

Casa e auto: nuova stangata

La revisione del Catasto sarà una patrimoniale e nella legge di stabilità s'annida un forte aumento delle accise sul carburante: fino a 4 euro a pieno. Intanto il Piemonte dà il via ai salassi regionali: l'Irpef aumenta del 3%

I provvedimenti per rilanciare l'economia serviranno a scipparci altri soldi

Nonostante il calo del petrolio potremmo pagare il pieno fino a 4 euro in più

di **MAURIZIO BELPIETRO**

Nel maggio scorso, intervistando per Canale 5 Matteo Renzi, chiesi al presidente del Consiglio come sarebbe stato il 730 precompilato. Trattandosi di una delle promesse del governo ed essendo un mese particolarmente sensibile all'argomento, mi sembrava utile chiarire alcuni aspetti, in particolare che cosa ne sarebbe stato delle detrazioni e delle deduzioni. Ma se il 730 arriverà nelle case degli italiani pronto per essere sottoscritto, come faranno i contribuenti a chiedere lo sconto per le spese sostenute, per il medico o l'assicurazione? Che ne sarà degli interessi del mutuo e dello stipendio versato alla colf? Renzi mi rispose con una frase generica, assicurandomi che sarebbe stata trovata la soluzione, ma a me fu chiaro dalla vaghezza della risposta che, fino a un secondo prima che io facessi la domanda, il premier non si era posto il problema.

Fin qui, nessuno scandalo: succede che durante la stesura di un provvedimento ci si dimentichi di alcuni aspetti. Il problema è però che da allora, da quella intervista pre-elezioni europee, sono trascorsi sei mesi e il 730 precompilato è diventato realtà, ma la questione delle detrazioni e delle deduzioni ancora non è risolta. O meglio: la soluzione c'è ed è a carico del contribuente, il quale una volta ricevuto il documento fiscale dall'A-

genzia delle entrate dovrà rivolgersi ai Caf o al commercialista. Cioè fare quello che ha sempre fatto: pagare per fare il proprio dovere di italiano

che versa le tasse. Tutto ciò riguarderà, secondo alcuni blog specializzati in materia fiscale, l'80 per cento dei contribuenti, cioè circa venti milioni di italiani. In tutta questa operazione, segnala il sito MySolution, a guadagnarci sarà solo l'amministrazione finanziaria, perché Caf e commercialisti, chiamati non solo a svolgere un nuovo ruolo ma pure a risponderne in caso di errore, dovranno dotarsi di nuovi sistemi e nuove polizze assicurative per far fronte alle eventuali contestazioni.

Insomma, il 730 sarà compilato, ma nasconderà una bella fregatura. Un po' com'è successo con il Tfr, che è messo in busta paga, ma per consentire allo Stato di tassarlo e di guadagnarci più che se il Tfr fosse lasciato là dove sta. Del resto questa è la filosofia di molti provvedimenti del governo Renzi: presentati co-

me misure per rilanciare l'economia in realtà si rivelano straordinarie operazioni per scippare un po' di soldi ad aziende e contribuenti. Abbiamo già raccontato del taglio dell'Irap: annunciato in pompa magna dal presidente del Consiglio, è previsto per il 2015, ma nel frattempo la legge di stabilità ha cancellato con effetto retroattivo i precedenti sgravi Irap che dovevano valere per il 2014. Risultato, quest'anno le imprese hanno scoperto a ottobre inoltrato di dover pagare di più, mentre per il futuro devono sperare. Sarà per questo che ieri il presidente di Confindustria si è rivolto al premier con la preghiera di rispettare i patti?

C'è però anche altro che



dovrebbe impensierire i contribuenti, ed è l'annunciata riforma del Catasto. Licenziato lunedì sera con decreto, il provvedimento dovrebbe attualizzare le rendite catastali, aggiornandole. Il valore non dovrebbe più essere espresso con un calcolo sui vani, ma in base ai metri quadrati, e tenendo conto della zona e delle quotazioni di mercato. Un'operazione complessa, che secondo il ministero dovrebbe avvenire a saldo zero, cioè con invarianza di gettito, senza gravare dunque sulle spalle dei contribuenti. Ma il dubbio che così non sia c'è ed è forte: allineare i valori delle abitazioni ai prezzi di mercato senza ridurre le aliquote può infatti voler dire solo una cosa, ossia che alla fine le imposte saranno più salate. Difficile infatti immaginare che, aumentando la rendita catastale senza limare la percentuale di tasse che pesa sulla casa, il risultato non cambi. Tasi, Imu e forse perfino la Tari (se ancora si chiameranno così) saranno per chi è proprietario di un alloggio un altro salasso.

Per concludere, ecco però il piatto forte. L'unione petrolifera segnala un aumento delle accise posto all'interno della legge di stabilità che potrebbe far salire il costo di un pieno di tre o quattro euro, con il risultato che - nonostante il calo del prezzo del petrolio - gli italiani avrebbero la benzina più cara del mondo.

PS. Sergio Chiamparino, neo governatore del Piemonte e aspirante presidente della Repubblica in sostituzione di Giorgio Napolitano, tanto per non farsi mancare niente ieri ha aumentato l'addizionale regionale del 50 per cento. Allegrìa, direbbe il compianto Mike.

maurizio.belpietro@liberoquotidiano.it
@BelpietroTweet



Renzi incontra la nazionale femminile di pallavolo [Ansa]